

VIA BREGLIO 1 Oggi partono i lavori per l'abbattimento del ponte sul passante

Il quartiere sulle barricate: «Il cavalcavia non si tocca»

→ Qualcuno ha addirittura deciso di cedere la propria attività. Tutti gli altri, i residenti e i commercianti che, da questa mattina, dovranno fare i conti con la chiusura del cavalcavia di via Breglio, sono sul piede di guerra. «La comunicazione - attacca Concetta Piazzolla del solarium "Lampados" - è stata inesistente, e ancora oggi (ieri ndr) non sappiamo cosa succederà. L'altra settimana hanno distribuito dei volantini informativi con le modifiche della viabilità, ma li hanno dati per la strada. A me li hanno consegnati mentre passavo in auto al semaforo. Nessuno li ha messi in buca o consegnati ai commercianti».

Il 18 ottobre, la Circoscrizione ha organizzato un incontro ad hoc. «Ma non si è detto nulla di preciso - riferisce Claudia del "B Side Caffè" - né su tempi e modalità dell'intervento, né su eventuali incentivi o indennizzi per noi commercianti. E io, che ho rilevato da appena qualche mese l'attività, sono costretta a cederla. Rientrare nelle spese che ho fatto, dato che senza cavalcavia si perderà tutta la clientela di passaggio, è impossibile. Mercoledì subentreranno i nuovi proprietari».

Nella riunione del 18 ottobre, la Circoscrizione aveva assicurato che ci sarebbe stato un incontro apposito con i commercianti. «L'ha promesso il vicepresidente Valente - riferisce Patrizia Melis, titolare del "Lampados" - ma, ad oggi, quell'incontro non c'è stato. Non abbiamo niente di scritto, dobbiamo affidarci alle voci. Ad esempio, pare che, quando il cavalcavia verrà abbattuto, dovremmo chiudere per qualche giorno. Ma quando? Per

quanto tempo? Noi abbiamo dei dipendenti. Cosa facciamo, li mettiamo in cassa integrazione?».

E poi ci sono i clienti. «Il 30-40% dei quali - prosegue Patrizia Melis - abitano dall'altra parte del ponte. Se prima arrivavano in due minuti, adesso dovranno fare il giro da corso Grosseto o via Stradella, dove ci sono altri lavori, e ci metteranno un'ora». «Mia figlia abita dall'altra parte - aggiunge Pino, un residente - per andarla a trovare, dovrò fare il giro d'Italia». I lavori, finalizzati all'interramento dei binari del passante ferroviario, intanto, questa mattina, sono partiti. «Pare ci vogliano due anni - riferisce Vito Lo Iodice, un altro residente - I disagi sono parecchi. Speriamo ci mettano meno».

[s.tam.]



L'abbattimento del cavalcavia taglierà in due il quartiere

CLAUDIA



*Ho rilevato l'attività
da pochi mesi
ma sono già costretta
a cederla*

CONCETTA PIAZZOLLA



*L'informazione
è stata pessima
A oggi non sappiamo
cosa succederà*

VITO LO IODICE



*Pare che i lavori
dureranno 2 anni
Speriamo che
ci mettano meno*

PINO



*Per raggiungere
mia figlia
sarò costretto a fare
il giro d'Italia*

